

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

<b>SEZIONE 1</b> <b>IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA</b>
---

<b>1.1. Identificatore della miscela</b>
--

Nome della miscela:	CONCIME UNIVERSALE SOLUBILE PLANT FOOD
Codice prodotto:	PFO 01-02-03

<b>1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati</b>
---

Usi pertinenti:	CONCIME
Usi sconsigliati:	Ogni altro uso diverso da quello identificato.

<b>1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza</b>
---

Distributore: **MONDO VERDE S.r.l.**  
Indirizzo : Viale J. F. Kennedy, 113 - 50038 Scarperia e San Piero (FI)  
Telefono : +39 0558431935  
Fax: +39 0558468235  
E-mail: info@mondoverde.it

Indirizzo e-mail della persona competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: info@mondoverde.it

<b>1.4. Numero telefonico di emergenza</b>
--

Numero telefonico di emergenza (orario ufficio): +39 0558431935  
Bologna - Ospedale Maggiore - tel. 051/6478955  
Bergamo - Ospedali Riuniti di Bergamo - 800 883300  
Catania - Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione - tel. 095/7594120  
Cesena - Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547/352612  
Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - 055 7947819  
Genova - Ospedale Gaslini - 010/3760873  
Lecce - Ospedale Regionale Vito Fazzi - tel. 0832/351105  
Messina - Unità degli Studi di Messina - tel. 090/2212451  
Milano - Ospedale Niguarda Ca' Grande - tel. 02/66101029  
Napoli - Ospedali Riuniti Cardarelli - tel. 081/5453333  
Padova - Istituto di Farmacologia Universitaria - tel. 049/931111  
Pavia - Fondazione Salvatore Maugeri - 0382 24444  
Roma - Policlinico Agostino Gemelli - tel. 06/3054343  
Torino - Università di Torino Via Achille Mario Dogliotti - tel. 011/6637637  
Trieste - Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - tel. 040/3785373

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

**SEZIONE 2  
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della miscela**

**Classificazione della miscela secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008:  
classificata come NON pericolosa**

Nelle normali condizioni di utilizzo, la miscela non provoca effetti avversi sull'uomo e sull'ambiente.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

**Etichettatura della miscela secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Pittogrammi GHS:	-
Avvertenza:	-
Indicazioni di pericolo:	-
Consigli di prudenza:	P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Ulteriori indicazioni:	

**2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)**

La miscela non contiene sostanze identificate come SVHC (Substances of Very High Concern - Sostanze Estremamente Preoccupanti) ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), all'articolo 59, paragrafo 10.

La miscela non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

**SEZIONE 3  
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2 Miscele**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) e non contiene sostanze pericolose

**SEZIONE 4  
MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

*Contatto con gli occhi:* Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.  
*Contatto con la pelle:* Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.  
*Ingestione:*

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

*Inalazione:* Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

*Sintomi ed effetti acuti e ritardati:* Nessuno.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

*Mezzi per trattamento specifico e immediato sul luogo di lavoro:* Predisporre lavaocchi di emergenza.

### SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

*Mezzi di estinzione idonei:* MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

*Mezzi di estinzione NON idonei:* nessuno

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

*Prodotti di combustione pericolosi:* . PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

*Raccomandazioni su misure di protezione da adottare e Dispositivi di Protezione Speciali per gli addetti antincendio* INFORMAZIONI GENERALI  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.  
Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.  
EQUIPAGGIAMENTO  
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

**SEZIONE 6**  
**MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica**

*Modalità di contenimento e bonifica:* Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13..

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7**  
**MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

<i>Raccomandazioni per la manipolazione:</i>	Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non disperdere nell'ambiente.
<i>Raccomandazioni di igiene professionale:</i>	Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con il D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

<i>Raccomandazioni per l'immagazzinamento:</i>	Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.
--	--

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

### 7.3. Usi finali specifici

*Nessun uso particolare*

## SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

### 8.1. Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l' utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all' esito della valutazione del rischio.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Appropriate misure tecniche di controllo dell' esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con il D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l' esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l' utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione (EN 166).
Protezioni delle mani:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l' utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto ripetuto e prolungato o di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi, resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
Protezione respiratoria:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l' utilizzo normale del prodotto. In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare appropriati facciali filtranti.
Controllo dell' esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

## SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	solido
Colore:	caratteristico
Odore:	caratteristico
Punto di ebollizione:	N.A.
pH:	N.A.
Densità:	N.A.
Solubilità in acqua:	N.A.
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Viscosità:	N.A.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

**SEZIONE 10  
STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

UREA: scaldata sopra il punto di fusione (133°C) si decompone.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservato in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

UREA: rischio di esplosione per contatto con: ipoclorito di calcio, cloro, ipoclorito di sodio, nitrito di sodio, pentaclorito di fosforo. Può reagire pericolosamente con: alcali, cromil cloruro, perclorato di gallio, nitrosil perclorato, agenti ossidanti, tetracloruro di titanio

**10.4. Condizioni da evitare**

Stabile in condizioni normali.

**10.5. Materiali incompatibili**

Nessuna in particolare.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno

**SEZIONE 11  
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

UREA  
LD50 (Orale). 8200 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea). 8200 mg/kg Rat

**SEZIONE 12  
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

**12.1. Tossicità**

Dati non disponibili

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

**12.2. Persistenza e degradabilità**

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Dati non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Dati non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT: non effettuata.

**12.6. Altri effetti avversi**

Non si prevedono altri effetti avversi.

**SEZIONE 13  
CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.  
**IMBALLAGGI CONTAMINATI**  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14  
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)..

**SEZIONE 15  
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).  
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

<b>15.2. Valutazione della sicurezza chimica</b>
--

Non effettuata.

<b>SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI</b>
--

- **Edizione n. 01 del 08/10/2016**

**LEGENDA:**

- *ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada*
- *CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service*
- *CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test*
- *CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)*
- *CLP: Regolamento CE 1272/2008*
- *DNEL: Livello derivato senza effetto*
- *EmS: Emergency Schedule*
- *GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici*
- *IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo*
- *IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test*
- *IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose*
- *IMO: International Maritime Organization*
- *INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP*
- *LC50: Concentrazione letale 50%*
- *LD50: Dose letale 50%*
- *OEL: Livello di esposizione occupazionale*
- *PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH*
- *PEC: Concentrazione ambientale prevedibile*
- *PEL: Livello prevedibile di esposizione*
- *PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti*
- *REACH: Regolamento CE 1907/2006*
- *RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno*
- *TLV: Valore limite di soglia*
- *TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.*
- *TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine*
- *TWA: Limite di esposizione medio pesato*
- *VOC: Composto organico volatile*
- *vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH*
- *WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).*

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme ai Regolamenti (CE) n.1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed (EU) 830/2015	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 08/10/2016
	<b>PFO 01-02-03</b>	

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. *Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche*
2. *Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti*
3. *Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)*
4. *Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)*
5. *Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)*
6. *Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo*
7. *Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)*
8. *Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)*
9. *The Merck Index. Ed. 10*
10. *Handling Chemical Safety*
11. *Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances*
12. *INRS - Fiche Toxicologique*
13. *Patty - Industrial Hygiene and Toxicology*
14. *N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989*
15. *Sito Web Agenzia ECHA*

**AVVISO AGLI UTILIZZATORI**

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata di questo prodotto. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'utilizzo per il quale viene applicato o il corretto smaltimento. Le informazioni riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (UE) N. 453/2010.